Brisighella Heart Study: un orgoglio italiano

La forte collaborazione tra l'Università, la popolazione - a partire dalla giovane età - i medici di famiglia e le istituzioni rendono lo studio di Brisighella un modello nel mondo per la prevenzione delle malattie cardiovascolari

Il Brisighella Heart Study è lo studio osservazionale che, per continuità e significatività, rappresenta, non essendosi mai interrotto, uno dei più longevi ed evoluti casi mai esistiti al mondo di monitoraggio longitudinale di una popolazione ed è un progetto quanto mai attuale. Da più di quarant'anni i cittadini di Brisighella, comune in provincia di Ravenna, sono oggetto di indagine clinica-epidemiologica per i fattori di rischio riferibili a malattie cardiovascolari e dismetaboliche.

"Lo studio rappresenta un esempio fondamentale di come l'identificazione di fattori di rischio possa poi tradursi in un miglioramento della qualità di vita della popolazione" - spiega **Claudio Borghi**, professore di Medicina Interna dell'Università di Bologna e responsabile dello studio.

"Nato oltre 40 anni fa con la necessità di individuare se esistessero elementi che facessero comprendere chi fossero i soggetti all'interno di una determinata popolazione che potessero avere una elevata probabilità di malattia CV, si è poi sviluppato nel corso del tempo identificando diversi fattori di rischio. Altro aspetto dello studio di Brisighella fu la verifica della possibilità che un programma di intervento che coinvolgesse tutta la popolazione, compresi i bambini delle scuole, potesse tradursi in una inversione dell'andamento negativo dei fattori di rischio misurati".

L'intervento si articolò principalmente su modifiche dello stile di vita della popolazione, promuovendo sia un'alimentazione più "sana" (senza però allontanarsi dalle tradizioni culinarie della Romagna) sia l'aumento dell'attività fisica nei soggetti sedentari. Per realizzare questa ambiziosa parte del programma si decise di trasformare i bambini stessi in promotori di salute all'interno della famiglia con una scarto antecedente di almeno 30 anni rispetto a programmi analoghi sviluppati ai giorni nostri. In termini pratici ciò che si è fatto è stato soprattutto creare una forte collaborazione tra la ricerca, nello specifico l'Università, la stessa popolazione, i medici del territorio e la municipalità, che ha sempre considerato questo rapporto un bene di grande rilevanza.

Risultati

"I risultati dello studio sono stati eccellenti, nel senso che la prevalenza di malattie cardiovascolari nel tempo si è progressivamente ridotta e la popolazione di Brisighella, che partiva da una condizione nettamente svantaggiata rispetto al circondario, è rientrata nella media nazionale/regionale - racconta il Prof. Borghi.

La lezione che viene dallo studio è però semplice: grazie alla collaborazione tra le istituzioni, una municipalità illuminata, i medici di medicina generale, una popolazione bene informata e, nei casi in cui lo stile di vita non sia sufficiente, le strategie farmacologiche che possono risolvere i problemi in maniera più solida, il livello di rischio cardiovascolare e conseguente mortalità si può ridurre. Da Brisighella abbiamo imparato che il modello medicalizzato dell'imposizione, del divieto e della paura non serve. Molto più efficace quello del dialogo e dell'educazione".

Brisighella Project

È sulle evidenze e sui risultati dello studio che si fonda Brisighella Project il progetto volto ad alimentare l'adozione delle buone abitudini che hanno consentito ai cittadini del piccolo comune di cambiare stili di vita migliorando la gestione delle patologie CV. Video, consigli e un gioco - Brisigame - che dà la possibilità di "fare salute" in maniera semplice e divertente senza trascurare approfondimenti e contenuti a cura di medici. Sul sito educazionale inoltre uno spazio è interamente dedicato ai medici di medicina generale.

www.atuttocuore.it

Attraverso il presente **QR-Code** è possibile visualizzare con tablet/smartphone il commento di Claudio Borghi